

| | | |
|---|--|-----|
| Informazione Regolamentata n. 1597-5-2015 | Data/Ora Ricezione 16 Febbraio 2015 11:33:32 | MTA |
|---|--|-----|

Societa' : CERVED INFORMATION SOLUTIONS
Identificativo : 53120
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : CERVEDN03 - Sartor
Tipologia : AVVI 16
Data/Ora Ricezione : 16 Febbraio 2015 11:33:32
Data/Ora Inizio : 16 Febbraio 2015 11:48:32
Diffusione presunta
Oggetto : Osservatorio Fallimenti Cerved 2014

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

OSSERVATORIO FALLIMENTI CERVED: DAL 2008 FALLITE OLTRE 82 MILA IMPRESE. PERSO 1 MILIONE DI POSTI DI LAVORO.

NEL 2014 RECORD DI AZIENDE ITALIANE FALLITE, A QUOTA OLTRE 15 MILA:

- E' il picco negativo per undici delle venti regioni italiane. La Lombardia è la regione più colpita in termini occupazionali
- Terziario e costruzioni i settori più coinvolti
- In forte diminuzione le procedure non fallimentari (-16,4% vs 2013) e le liquidazioni volontarie (-5,3% rispetto alle 91 mila dell'anno precedente)

Milano, 16 febbraio 2015 – E' stato un anno di luci e ombre il 2014 fotografato da Cerved nell'Osservatorio su Fallimenti, Procedure e Chiusure di imprese. Complessivamente, secondo i dati raccolti dal leader in Italia nell'analisi del rischio del credito, sono **104 mila le aziende che hanno chiuso i battenti nell'ultimo anno**, tra fallimenti, procedure concorsuali non fallimentari e liquidazioni volontarie. Un dato che segna comunque un'inversione di tendenza **(-3,5%)** rispetto al valore massimo del 2013.

Dall'inizio della crisi nel 2008, sono **fallite più di 82 mila imprese dove lavoravano circa 1 milione di addetti**. La serie storica dei dati mostra chiaramente come i costi occupazionali siano stati elevatissimi, fino a raggiungere il picco nel 2013 quando 176 mila lavoratori hanno perso il posto di lavoro. Il **dato 2014 è in miglioramento rispetto allo scorso anno (175 mila posti; -0,5%)** in quanto si è ridotta la dimensione media delle imprese che hanno portato i libri in tribunale. I posti di lavoro persi sono comunque più che raddoppiati rispetto al 2008: un incremento percentuale del 136%.

A livello geografico, l'area più colpita nel 2014 è il Nord Ovest, con oltre un terzo di impieghi persi, circa **59 mila (314 mila tra 2008 e 2014)**, di cui ben 40 mila solo in Lombardia (220 mila).

Dal punto di vista settoriale, le aziende del terziario sono quelle più coinvolte, con **29 mila** posti persi nei servizi non finanziari e **27 mila** nella distribuzione. In ambito manifatturiero, colpisce il caso del sistema moda dove l'emorragia occupazionale ha toccato i **9 mila** posti di lavoro.

*"L'anno da poco concluso presenta, accanto ad aspetti negativi, anche elementi incoraggianti - **commenta Gianandrea De Bernardis, Amministratore Delegato di Cerved** – La crescita record dei fallimenti del 2014 e le conseguenze sull'occupazione riflettono l'onda lunga della crisi, dovuta a più di sei anni di recessione e debolezza economica. D'altra parte, il calo delle liquidazioni volontarie è il termometro di un ritorno di fiducia da parte degli imprenditori che fa ben sperare per i trimestri a venire."*

FALLIMENTI 2014: UN NUOVO RECORD

Nel quarto trimestre del 2014, 4.479 aziende sono state dichiarate fallite (+7% vs 2013), il massimo osservato in un singolo trimestre dall'inizio della serie storica nel 2001. Nel corso dell'ultimo anno, i fallimenti aziendali hanno superato il tetto di **15 mila**, segnando un nuovo record negativo da oltre un decennio e un incremento del **+10,7% rispetto al 2013**.

A livello geografico, su base annua, si osserva che l'aumento dei fallimenti riguarda tutte le aree della Penisola, con 11 regioni su 20 che fanno registrare un record storico negativo dal 2001.

A livello settoriale, invece, emerge che l'incremento dei fallimenti si lega in particolare alle dinamiche negative nei segmenti del terziario (+15,2%) e delle costruzioni (+12,1%). Al contrario, nell'industria, i fallimenti si attestano sui livelli dello scorso anno, grazie allo sviluppo positivo osservato negli ultimi tre mesi dell'anno.

DIMINUISCONO LE PROCEDURE NON FALLIMENTARI

Ad attenuare il quadro negativo dei fallimenti e delle conseguenti ricadute occupazionali, il dato 2014 sulle procedure concorsuali¹ non fallimentari che registrano una forte diminuzione rispetto al 2013. Secondo i dati di Cerved, infatti, nel 2014 le procedure registrate sono **2.784 (-16,4% vs 2013)**; la contrazione è dovuta soprattutto al netto calo dei concordati preventivi, che si riducono del 20%.

A livello territoriale si osserva una complessiva riduzione del fenomeno: nel Nord Est si contano **617** procedure (**-22,9%**, la maggiore riduzione osservata in tutta Italia). Nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno il calo è del 16%, mentre nelle regioni del Centro la riduzione appare più contenuta (**-10,5%**).

A livello settoriale il calo delle procedure concorsuali non fallimentari è risultato maggiore nell'industria (**577** procedure nel 2014, un quarto in meno rispetto al 2013). Meno significativa la riduzione osservata nelle costruzioni (**-11,8%**) e nei servizi (**-13,8%**).

LIQUIDAZIONI VOLONTARIE IN CALO PER LA PRIMA VOLTA DA 4 ANNI

Un'altra nota positiva è rappresentata dal dato sulle liquidazioni volontarie. Dopo quattro anni, nel 2014 è tornato finalmente a scendere il numero di società in bonis liquidate volontariamente dai soci: sono **86 mila**, in calo del 5,3% rispetto alle 91 mila del 2013. Si tratta di un segnale che potrebbe riflettere un miglioramento di fiducia nelle aspettative di profitto degli imprenditori.

A livello settoriale, la riduzione è maggiore nel comparto industriale, dove, nel 2014, si contano circa **4 mila** liquidazioni (in calo del 17,1% vs 2013). Diminuisce anche il numero di imprese edili chiuse volontariamente nell'ultimo anno, a quota **5,7 mila** (-8,9%). Il terziario si conferma il settore con il maggior numero di liquidazioni: nel 2014 sono state **27,5 mila** (-9,3%).

A livello geografico, il calo delle liquidazioni è particolarmente visibile nel Centro-Sud: nelle regioni del Mezzogiorno le società liquidate nel 2014 sono diminuite del 16,1%, attestandosi a circa **10 mila**, mentre al Centro il calo è del 12%. Nel Nord Ovest si contano **11,4 mila** liquidazioni di 'vere' società di capitale in bonis (-7,2% rispetto al 2013). Nel Nord Est, l'area della Penisola meno colpita, le chiusure volontarie sono state **7,7 mila** (-5,9% vs 2013).

Cerved è leader in Italia nell'analisi del rischio del credito. Offre la più completa gamma di prodotti e servizi di cui si avvalgono circa 34 mila imprese e istituti finanziari per valutare la solvibilità e il merito creditizio dei propri interlocutori, monitorare e gestire il rischio di credito durante tutte le sue fasi, e definire con accuratezza le strategie di marketing.

Contacts: Community – Strategic Communication Advisers
Tel. +39 02 89404231
cerved@communitygroup.it

Marco Rubino Tel. +39 335 6509552
Camilla Mastellari Tel. +39 342 0866293

¹ Esclude le procedure di cancellazione, scioglimento per atto dell'autorità e quelle che traggono origine da azioni dell'autorità giudiziaria.

Fine Comunicato n.1597-5

Numero di Pagine: 4